



Quindicinale di Informazioni
dall'Unione Europea

Agricoltura
Territorio
Ambiente

**APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - BANDI CORSI E CONCORSI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO –
PARTENARIATI - REDAZIONE - EMAIL**

Numero 10 – 9 giugno 2008

BRUXELLES INFORMA

Stato di salute della PAC: il dibattito entra nel vivo	Pag. 2
Tabacco	Pag. 2
Aumento dei prezzi dei generi alimentari	Pag. 2
Pollo alla "varechina"	Pag. 3
Riforma dell'OCM vitivinicolo	Pag. 3
Gli OGM sempre al centro del dibattito comunitario (e mondiale)	Pag. 3
Giovani in agricoltura	Pag. 4

NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO

Tutela degli allevatori	Pag. 4
Accesso dei cittadini alle informazioni sull'ambiente	Pag. 5
Clima	Pag. 5
I prezzi dei prodotti agricoli rimarranno alti	Pag. 5
Settimana verde	Pag. 6
Summit Euromed di Parigi: cresce l'attesa	Pag. 6

EUROPA NEL VENETO E IN ITALIA

Viticoltura	Pag. 7
Etichettatura Olio d'Oliva	Pag. 7
Trattato di Lisbona	Pag. 7
Comunità montane: 150 in meno	Pag. 7
In calo le produzioni agricole, con l'unica eccezione del comparto avicolo	Pag. 8
Sviluppo rurale	Pag. 8
Nuovo assetto della Giunta regionale veneta	Pag. 8
PSR veneto 2007-2013 – Asse 4 Leader	Pag. 9
PSR veneto 2007-2013: proroga dei termini	Pag. 10
Agroalimentare veneto	Pag. 10

BRUXELLES INFORMA

Stato di salute della PAC: il dibattito entra nel vivo

Quote latte

Secondo quanto emerso dal primo scambio di opinioni tra i Ministri, le quote latte sono sicuramente il problema più delicato dell'health check. Un buon numero di Paesi (tra cui l'Italia, Spagna, Danimarca, Olanda, Irlanda, Polonia, Svezia e Regno Unito) hanno chiesto un aumento maggiore rispetto al 5x1% proposto dalla Commissione (l'Olanda avrebbe chiesto il 5x2 o 3%). In interventi successivi il Ministro italiano ha inoltre messo sul tavolo delle discussioni altre possibili soluzioni, come lo studio di un'abolizione immediata del sistema o di un aumento immediato (anche più importante) invece che dilazionato negli anni. Più cauti altri Paesi (Francia, Germania e Portogallo) secondo i quali l'aumento non dovrebbe essere fissato in anticipo. Austria, Portogallo, Belgio e Ungheria continuano ad opporsi all'abolizione del regime, nonostante la Fischer Böel abbia chiarito che si tratta di una decisione già presa nel 2003. Anche dalla discussione tecnica in sede di CSA sulle quote latte (sulla base dello studio di impatto) sarebbe emerso che per molti un aumento del 2% annuo risponderebbe meglio dell'1% alla necessità di un "atterraggio morbido". Collegandosi a questa discussione, Francia, Germania e Austria hanno chiesto misure specifiche di accompagnamento per le aree di produzione lattiera vulnerabili (dalla Germania sarebbe stata espressa la necessità di un "fondo per il latte" compreso tra 0.5 e 2 miliardi di euro).

Articolo 69

Sempre dalla Germania sono state sottolineate difficoltà applicative interne per quanto riguarda il nuovo articolo 69 (articoli da 68 a 70). Il potenziale trasferimento di fondi da un settore all'altro creerebbe problemi in quanto comporterebbe trasferimento di fondi da un Lander all'altro. E allo stesso modo anche la risposta attraverso la modulazione e le nuove sfide dello sviluppo rurale (co-finanziato) creerebbe molti problemi ai ministri delle finanze degli stessi Lander. In termini più generali, comunque, si registrano commenti positivi sul nuovo articolo 69 con alcuni non meglio precisati suggerimenti per un allargamento dei settori che andrebbe a coprire; la Francia sembra inoltre orientata a chiedere un aumento del plafond massimo del 10% da destinare a tali misure.

Disaccoppiamento

Per quanto riguarda l'estensione del disaccoppiamento si confermano le richieste di Finlandia, Danimarca e Svezia per il mantenimento di un aiuto accoppiato al 75% per i premi al bovino maschio e si registrano le richieste dell'Italia per il tabacco, di Olanda e Finlandia per l'amido di patate e per i foraggi essiccati. Altri Paesi hanno invece chiesto un disaccoppiamento totale generalizzato al più presto.

Modulazione

Tornando alla modulazione obbligatoria sembra essere più debole l'opposizione di Regno Unito e Germania nei confronti della modulazione progressiva. Varie le reazioni degli altri Ministri sui numeri della modulazione obbligatoria, anche se la maggior parte negativa (alcuni hanno dichiarato l'aumento "troppo ambizioso" mentre altri si oppongono totalmente all'aumento oltre il 5% previsto nel 2003).

I testi delle proposte legislative sullo Stato di salute della PAC sono stati pubblicati, anche in lingua italiana, alla pagina web: http://ec.europa.eu/agriculture/healthcheck/index_fr.htm o possono essere richiesti alla Redazione.

Tabacco:

Approvata la proroga del Fondo fino al 2009

Alla fine del mese di maggio il Consiglio Affari generali ha approvato, senza dibattito, la proposta di regolamento della Commissione europea relativa alla proroga, fino al 2009, del Fondo comunitario per il tabacco. Per i prossimi due anni ancora, quindi, verrà prelevato dagli aiuti PAC al settore il 5% per destinarlo a programmi di promozione contro il fumo. Non è stata raccolta, invece, la proposta del Parlamento europeo di prevedere una proroga maggiore (fino al 2013) con conseguente proroga anche del sistema di aiuti parzialmente accoppiati. La questione, sollevata durante il Consiglio informale dal nuovo Ministro italiano, Luca Zaia, ritornerà sicuramente al centro dell'attenzione nei prossimi dibattiti sullo stato di salute della PAC, anche se dalla Commissione continuano ad arrivare segnali tutt'altro che promettenti.

Aumento dei prezzi dei generi alimentari

Il Parlamento europeo chiede una strategia globale contro l'aumento dei prezzi

A fronte della forte crescita dei prezzi alimentari in Europa e nel mondo, il Parlamento sollecita una strategia globale per garantire il diritto fondamentale all'alimentazione: misure contro la speculazione sui prodotti di base, analisi dei prezzi praticati dalla grande distribuzione, aumento delle riserve, esame del ruolo delle biotecnologie, produzione sostenibile di biocarburanti e conversione dei rifiuti in gas. Il Parlamento sottolinea

«la natura fondamentale» del diritto all'alimentazione e la necessità di migliorare l'accesso, per tutte le persone e in ogni momento, a prodotti alimentari sufficienti e rileva la crescita della domanda di prodotti alimentari in particolare nei Paesi emergenti quali la Cina e l'India. In particolare, a livello di produzione cerealicola, gli eurodeputati sottolineano che una quota importante della produzione cerealicola mondiale del 2007 sarà utilizzata per l'alimentazione animale (760 milioni di tonnellate) e circa 100 milioni di tonnellate per la produzione di biocarburanti. Per i deputati, la crisi alimentare attuale è anche conseguenza di un aumento della speculazione sulle materie prime agricole e alimentari e punta il dito anche contro la grande distribuzione al dettaglio. I deputati ricordano poi la necessità di garantire una regolamentazione interna e globale dei mercati agricoli nell'interesse dei consumatori, dei redditi degli agricoltori, delle industrie di trasformazione e di una politica alimentare sostenibile dell'Unione Europea. Con 391 voti favorevoli, 104 contrari e 23 astensioni, l'Aula ha accolto un emendamento del PPE/DE che richiede un'immediata e profonda discussione sul ruolo che possono svolgere le moderne biotecnologie «nell'assicurare la continua produzione di generi alimentari a prezzi ragionevoli». I deputati sottolineano peraltro la necessità di attribuire la priorità agli alimenti, rispetto ai carburanti e di sottoporre la produzione di biocarburante a rigorosi criteri di sostenibilità. In materia di commercio internazionale, il Parlamento auspica un'apertura dei mercati agricoli "progressiva", conformemente al progressivo sviluppo di ogni singolo paese in via di sviluppo, basata su norme commerciali "socialmente eque e rispettose dell'ambiente". Ricordiamo che l'iniziativa del Parlamento segue la recente pubblicazione di una Comunicazione della Commissione scaricabile al sito web: http://ec.europa.eu/agriculture/foodprices/index_en.htm, che sarà all'ordine del giorno del prossimo vertice europeo (19-20 giugno).

Pollo "alla varechina"

"No" secco degli Stati membri

Riuniti nel Comitato permanente per la catena alimentare e la salute animale, gli esperti veterinari dei 27 Paesi membri dell'UE hanno rigettato quasi all'unanimità (si registra la sola astensione del Regno Unito) la proposta della Commissione europea di autorizzare le importazioni di carne di pollame disinfettata al cloro, proveniente dagli Stati Uniti. Ricordiamo che anche gli agricoltori di tutta Europa avevano manifestato la loro netta opposizione alla proposta di Bruxelles. Pekka Pesonen, Segretario generale del COPA-COGECA, ha fermamente ricordato che i dati dimostrano che la politica dell'UE, basata sul principio "Meglio prevenire che curare", ha aiutato il settore avicolo dell'UE a migliorare la sicurezza e la qualità dei suoi prodotti. Nel frattempo, la filosofia americana, che consiste nel trattare le carni con varie sostanze alla fine della catena di produzione, ha solo avuto per effetto di aumentare il numero di polli contaminati. A questo punto il dossier, a meno che non ci sia la rinuncia da parte della Commissione, dovrebbe essere presentato formalmente all'attenzione dei Ministri: Ricordiamo che già in occasione del Consiglio agricoltura di maggio, 21 Paesi avevano manifestato opposizione a tale possibilità.

Riforma dell'OCM vitivinicolo

Pubblicato ufficialmente il Regolamento sulla nuova Organizzazione Comune di Mercato

La Commissione europea ha pubblicato nella Gazzetta ufficiale il Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (CE) n.1493/1999, (CE) n.1782/2003, (CE) n.1290/2005 e (CE) n.3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n.2392/86 e (CE) n.1493/1999. Intanto sono proseguiti anche i lavori per l'approvazione dei regolamenti applicativi. Il Comitato di gestione di fine maggio ha approvato quello generale sui programmi di sostegno (che dovrebbe essere pubblicato in Gazzetta europea il prossimo 20 giugno), mentre sono iniziati recentemente i negoziati per giungere all'approvazione di quello relativi all'estensione delle norme sulle denominazioni d'origine. Il regolamento può essere richiesto alla Redazione.

Gli OGM sempre più al centro del dibattito comunitario (e mondiale)

Il recente vertice della FAO e la riunione del Consiglio UE Ambiente hanno rafforzato ulteriormente la necessità a livello globale di una riflessione approfondita in materia di Organismi Geneticamente Modificati

Nei giorni scorsi al Consiglio Ambiente si è svolto un dibattito incentrato su un documento di riflessione (che può essere richiesto alla Redazione) presentato dal Ministro francese sugli OGM. Il documento si incentra sulla coesistenza, auspicando una regolamentazione comunitaria e sulla necessità di aumentare la trasparenza nelle valutazioni scientifiche, che dovrebbero essere maggiormente "pluridisciplinari" nonché un ravvicinamento delle valutazioni sugli OGM a quelle sui prodotti fitosanitari. La Francia ha annunciato che in ottobre 2008 durante il semestre di Presidenza dell'UE terrà un evento proprio per alimentare ulteriormente il dibattito. Intanto il Parlamento transalpino ha approvato la propria legge sulla coesistenza. Non senza

difficoltà i deputati francesi sono giunti a regolamentare la "libertà di produrre e consumare con o senza OGM, con indennizzi previsti per chi verrà "contaminato". Pene severe per chi distruggerà i campi di colture geneticamente modificate, norme chiare sulla trasparenza, e l'istituzione di un Alto Consiglio sulle biotecnologie. Intanto la Commissaria all'agricoltura Mariann Fischer Böel auspica un nuovo atteggiamento nei confronti degli OGM. Intervenendo al vertice alimentare della FAO ha affermato che: "Dobbiamo incrementare gli approvvigionamenti. Dare più forza alla ricerca permetterà di far crescere la produttività in agricoltura. Nuove varietà di colture, sistemi di raccolta migliori, un uso più efficiente delle acque, una maggiore resistenza alle malattie ed agli stress ambientali sono tra gli strumenti per rendere l'agricoltura sostenibile. In questo contesto la Commissione europea manterrà una politica aperta, ma vigilante, sugli OGM". Ed anche nelle ore precedenti, intervistata da un giornale francese, aveva affermato che "dovremmo anche discutere della tolleranza zero sulle importazioni di OGM non autorizzati. Questo rifiuto ci obbliga attualmente a rimandare indietro carichi interi di soia o di mais dell'America del sud destinati all'alimentazione animale quando c'è una minima traccia di OGM. Di conseguenza i nostri allevatori pagano di più. Gli allevatori irlandesi si lamentano della diminuzione dei loro redditi. E' stupido ed inaccettabile che i prezzi alti impediscono ai nostri allevamenti di essere competitivi. Nello stesso tempo, importiamo della carne di bovini brasiliani, allevati con OGM non autorizzati in Europa ed i consumatori ignorano tutto ciò perché i prodotti non sono etichettati. Ci stiamo sparando sui piedi".

Giovani in agricoltura

Il Parlamento europeo chiede di favorire il ricambio generazionale nell'agricoltura

Il Parlamento chiede di promuovere l'ingresso dei giovani nell'attività agricola, creando una "banca delle terre", fornendo prestiti agevolati e aumentando i massimali degli aiuti europei. Occorre preservare l'unità aziendale nelle successioni ereditarie e subordinare i prepensionamenti al subentro di giovani imprenditori, agevolare l'insediamento in isole e montagne, dotandole di servizi pubblici, nonché promuovere la formazione e la mobilità degli agricoltori. Infatti, secondo i dati Eurostat del 2003, la percentuale di agricoltori nell'Unione Europea di età inferiore ai 35 anni ammonta a solo il 7% ed è in calo. Pertanto, favorire il ricambio generazionale degli agricoltori «è fondamentale» per rispondere a varie sfide come quella alimentare, energetica, ambientale e territoriale che attendono l'agricoltura europea di oggi e di domani. Approvando con 571 voti favorevoli, 31 contrari e 39 astenuti la relazione di Donato Tommaso Veraldi (ALDE/ADLE, IT), il Parlamento chiede di appoggiare i giovani agricoltori che intendono lanciarsi in tale impresa «con una politica affidabile, una burocrazia rispondente alla realtà e il massimo appoggio alla gestione». I deputati sottolineano quindi che la PAC dovrebbe mirare a sopprimere gli ostacoli che si frappongono attualmente ai giovani nell'accesso all'attività agricola e ribadiscono che le misure a favore dello sviluppo rurale «dovrebbero rivolgersi direttamente agli agricoltori». Invitano poi la Commissione a realizzare uno studio sull'opportunità e il valore aggiunto delle varie misure nazionali ed europee a favore dei giovani agricoltori e a presentare una relazione in materia entro il 1° luglio 2009. Per maggiori informazioni contattare la Redazione. (Fonte: Europe Direct Veneto)

NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO

Tutela degli allevatori

Il Parlamento europeo chiede più tutela degli allevatori dalla produzione estera, meno cara e sicura

Benché la produzione animale europea sia "più sicura che mai" e sia soggetta a rigorosi controlli, la percezione che i cittadini hanno riguardo a tale settore è molto lontana dall'essere soddisfacente. I rischi sanitari per gli animali, d'altra parte, sono aumentati a causa della maggiore mobilità mondiale e dell'accresciuta richiesta alimentare, dell'intensificazione degli scambi commerciali internazionali e del cambiamento climatico. Approvando con 482 voti favorevoli, 9 contrarie 16 astensioni la relazione di Janusz Wojciechowski (UEN, PL), il Parlamento accoglie quindi con favore lo sviluppo di un approccio strategico alla politica comunitaria in materia di salute degli animali e sostiene, inoltre, gli scopi, gli obiettivi e i principi complessivi stabiliti nella comunicazione sulla strategia per la salute degli animali, che consentiranno all'UE di rafforzare i propri meccanismi di protezione e la sua preparazione dinanzi all'insorgere di nuove epizootie. Il Parlamento chiede alla Commissione di presentare un piano d'azione, sollecitando una maggiore ambizione e una visione a più lungo termine nella presentazione delle sue proposte legislative, nonché la definizione chiara e trasparente dei finanziamenti delle singole azioni. L'attuale quadro normativo dell'UE in materia di salute degli animali è, infatti, complesso e dispersivo e deve essere semplificato raccogliendo in un unico atto giuridico i principi fondamentali dell'intervento in materia di salute degli animali. La strategia per la

salute degli animali dovrebbe anche includere le attività delle imprese di macellazione e di trasporto degli animali, dei produttori e dei fornitori di mangimi. Per maggiori informazioni contattare la Redazione. (Fonte: pe)

Accesso dei cittadini alle informazioni sull'ambiente

Il Parlamento invita l'UE a svolgere un ruolo determinante, trasparente e costruttivo nei negoziati che si terranno a giugno alla Convenzione di Århus

Dall'11 al 13 giugno si svolgerà a Riga, in Lettonia, la terza riunione delle Parti (MPO-3) alla Convenzione di Århus sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale. Tale Convenzione propone di consentire alle autorità pubbliche e ai cittadini di assumersi le proprie responsabilità individuali e collettive per proteggere e migliorare l'ambiente per il benessere e la salute delle generazioni presenti e future, nonché di promuovere uno sviluppo sostenibile. La convenzione è stata ratificata dall'UE il 17 febbraio 2005, da tutti i suoi membri (tranne uno) e, attualmente, vi aderiscono 41 Paesi. Adottando con 486 voti favorevoli, 10 contrari e 3 astensioni una risoluzione proposta dalla Commissione per l'ambiente, il Parlamento europeo invita l'UE a svolgere un ruolo "determinante, trasparente e costruttivo" nei negoziati e a contribuire attivamente al piano strategico a lungo termine della Convenzione, compreso l'ampliamento del suo campo d'applicazione, affinché lo sviluppo sostenibile in tutte le sue dimensioni sia coperto dagli stessi principi di trasparenza, partecipazione e responsabilità. In questa occasione dovrebbero essere chiarite le condizioni di entrata in vigore dell'emendamento sugli OGM, adottato nel 2005, e di ogni altro futuro emendamento alla Convenzione, affinché sia garantita una loro rapida attuazione. Il Parlamento chiede poi di potenziare le sinergie e i collegamenti con altre organizzazioni e convenzioni internazionali, in particolare con il protocollo di Cartagena sulla biosicurezza. (Fonte: pe)

Clima

Il Parlamento europeo sollecita nuove misure contro il riscaldamento del pianeta

Approvando la relazione interlocutoria di Karl-Heinz Florenz (PPE/DE, DE), il Parlamento europeo sottolinea anzitutto che "le conoscenze scientifiche e la consapevolezza delle origini umane dell'attuale tendenza al riscaldamento globale sono notevolmente aumentate ... e sono ormai considerate come dati scientifici". Alla luce della valutazione dei rischi fornita, è più opportuno prendere immediate misure piuttosto che rinviare l'azione, anche perché, se non saranno adottate rapidamente misure intese a rallentare o addirittura ad arrestare gli aumenti di emissioni di CO₂ e di altri gas a effetto serra, vi è il rischio di un grave impatto sul nostro pianeta". Se quasi tutti gli Stati membri stanno compiendo buoni progressi nei loro sforzi di rispettare i propri obiettivi di Kyoto, ammonisce la relazione, dopo il 2012 "dovranno essere più ambiziosi" nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra se intendono raggiungere anche gli obiettivi più lungo termine (riduzione, rispetto al 1990, del 60-80% delle emissioni entro il 2050). I deputati ribadiscono quindi l'impegno del Parlamento europeo a conseguire l'obiettivo strategico dell'UE di limitare l'aumento della temperatura media globale a non oltre 2°C al di sopra dei livelli preindustriali. Un obiettivo, precisano, che «implica che i paesi industrializzati riducano le emissioni di gas a effetto serra del 25%-40% rispetto ai livelli del 1990 entro il 2020». Ritengono tuttavia che gli sforzi intesi a ridurre le emissioni dovrebbero in realtà mirare a mantenere tale valore ben al di sotto dell'obiettivo dei 2°C. D'altra parte, gli sforzi di adattamento mirati a gestire le conseguenze inevitabili del riscaldamento globale sono altrettanto importanti di quelli volti a mitigare gli effetti del fenomeno «per evitare un'evoluzione ingestibile del riscaldamento globale». Il Parlamento ritiene poi necessario approfondire la ricerca sull'impatto della politica di promozione dei biocombustibili e sulle loro ripercussioni sull'aumento della deforestazione, sull'incremento della superficie agricola coltivata e sull'offerta alimentare a livello mondiale. La relazione interlocutoria della commissione temporanea affronta esclusivamente l'impatto e gli effetti del cambiamento climatico sulla base di dati scientifici. Al termine del suo mandato, la commissione temporanea formulerà raccomandazioni all'Aula in merito alle misure o alle iniziative da adottare. Nella relazione definitiva saranno formulate proposte sulla futura politica integrata dell'Unione Europea in materia di cambiamento climatico sulla base dell'insieme delle informazioni da essa raccolte nel quadro delle sue attività. La relazione definitiva includerà anche la posizione del Parlamento europeo nei negoziati sul quadro internazionale della politica climatica per il dopo 2012, in vista della COP 14 che si terrà a Poznan (Polonia) nel dicembre 2008. (Fonte: pe)

I prezzi dei prodotti agricoli rimarranno alti

Secondo un nuovo rapporto OCSE/FAO i prezzi dei prodotti agricoli dovrebbero rallentare rispetto ai recenti picchi, ma per i prossimi 10 anni si prevede che si stabilizzeranno ben al di sopra dei livelli bassi dell'ultimo decennio

I prezzi alti colpiranno principalmente le popolazioni povere e che soffrono la fame, soprattutto i consumatori poveri dei centri urbani e i produttori di generi non alimentari delle zone rurali dei paesi a basso reddito. Occorre, secondo il rapporto, mobilitare con urgenza gli aiuti umanitari per fronteggiare questa drammatica situazione, ma per trovare soluzioni sostenibili ed evitare che in futuro si verifichino casi simili, l'enfasi in questi paesi deve essere posta sull'incremento della produzione agricola e della produttività, ed anche sulla crescita e sul generale sviluppo economico. "La risposta agli aumenti dei prezzi non è il protezionismo ma al contrario l'apertura dei mercati agricoli, e la liberazione della capacità produttiva degli agricoltori, che hanno più volte dimostrato di saper rispondere agli incentivi di mercato", ha affermato il Segretario Generale dell'OCSE. "I governi possono fare di più per promuovere la crescita e lo sviluppo dei Paesi poveri, così da migliorare il potere d'acquisto dei consumatori più vulnerabili". "È necessario che la comunità internazionale intervenga urgentemente con un'azione coerente per affrontare l'impatto dei prezzi alti sulle popolazioni povere e che soffrono la fame", ha affermato Jacques Diouf, Direttore Generale della FAO. Oggi sono circa 862 milioni le persone che soffrono la fame e la malnutrizione, questo evidenzia la necessità di reinvestire in agricoltura, che deve essere rimessa all'ordine del giorno dell'agenda politica mondiale per lo sviluppo". Secondo il rapporto: 1) tanto il consumo quanto la produzione di tutti i prodotti agricoli di base - tranne il grano - stanno crescendo più velocemente nei Paesi in via di sviluppo. Per il 2017 si prevede che questi Paesi domineranno il commercio della maggior parte dei prodotti agricoli; 2) i prezzi alti porteranno benefici alla maggior parte delle attività commerciali agricole sia nei Paesi in via di sviluppo che in quelli sviluppati. Tuttavia molti agricoltori dei paesi in via di sviluppo non hanno accesso mercato e dunque non potranno cogliere alcuna opportunità dai previsti aumenti; 3) i mercati cerealicoli rimarranno in tensione poiché è improbabile che le scorte ritornino ai livelli del decennio scorso; 4) il consumo di oli vegetali, sia dalla produzione di semi oleosi che di palma, cresceranno più velocemente di tutte le altre produzioni nei prossimi 10 anni. La crescita è alimentata sia dalla domanda di cibo che di biocombustibili; 5) l'esportazione di carne in Brasile si prevede crescerà del 30% per il 2017. Il Rapporto OCSE/FAO Agricultural Outlook 2008-2017 può essere richiesto a: Ufficio Stampa OCSE: luisa.constanza@oecd.org; tel: 00 331 4524 9700) o cliccare su: http://www.fao.org/es/esc/en/2/3/highlight_550.html (Fonte: fao)

Settimana verde 2008

La più grande conferenza annuale dedicata alla politica ambientale europea, si è tenuta in questi giorni a Bruxelles all'insegna del motto "Only One Earth – Don't waste it" (Abbiamo una Terra sola, non sprechiamola!)

La Settimana verde, giunta quest'anno alla sua ottava edizione, si è imposta come forum annuale di dialogo e di scambio di esperienze, competenze e migliori pratiche sull'ambiente. Essa ha riunito circa 4.000 rappresentanti di diversi livelli delle amministrazioni pubbliche, di istituzioni internazionali, di imprese, di organizzazioni non governative e della comunità scientifica e accademica. Nel quadro del tema generale dell'uso sostenibile delle risorse, la Settimana verde 2008 si è articolata in quattro sotto-temi: risorse e gestione dei rifiuti, consumo e produzione sostenibili, natura e biodiversità, e cambiamenti climatici. Le 38 sessioni della conferenza hanno affrontato una vasta gamma di temi: dai piani della Commissione volti a rivedere il sistema UE di scambio delle quote di emissioni ai problemi della gestione dei rifiuti nei territori palestinesi occupati, dagli effetti economici della perdita della biodiversità all'applicazione della responsabilità estesa del produttore e dal risparmio idrico ai vantaggi e svantaggi dei biocarburanti. Per maggiori informazioni: <http://ec.europa.eu/environment/greenweek/home.html> (Fonte: ue)

Summit Euromed di Parigi: cresce l'attesa

Si riunirà a Parigi, il 13 e 14 luglio, il summit "Euromed" che riunirà i 27 leader dell'UE ed i capi di Stato dei Paesi della sponda sud del Mediterraneo

Su proposta del Presidente francese Sarkozy, presidente di turno dell'UE dal 1 luglio, la riunione di Parigi avrà l'obiettivo di lanciare la proposta di un nuovo e più stretto legame dell'Europa con i suoi partner mediterranei. La Commissione ha diffuso proprio in questi giorni un primo progetto - non paper, come si dice nei corridoi di Bruxelles - sul funzionamento della futura Unione per il Mediterraneo. Rimane ben ferma l'impostazione comunitaria di tutto il processo. Certamente è posta l'enfasi sulla necessità di rendere più forti i legami tra Europa e Paesi mediterranei, soprattutto attraverso l'attuazione di grandi progetti regionali (soprattutto sull'ambiente, sulle reti dei trasporti, sulle politiche di immigrazione) e l'accesso a nuovi finanziamenti, anche privati. La Commissione suggerisce l'ipotesi di una co-presidenza per la futura Unione (per i Paesi Sud circola l'indiscrezione dell'Egitto) e di un segretariato leggero per gestire i summit e l'attuazione dei progetti comuni. Nelle prossime settimane la proposta della Commissione assumerà una forma più compiuta (sarà votata dal collegio dei Commissari a fine maggio) per essere poi adottata dal

Consiglio in vista del summit di luglio. Con l'avvicinarsi del vertice di Parigi crescono le prese di posizione di diversi attori delle politiche europee su una questione così strategica per il futuro dell'UE. (Fonte: ue)

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

Viticultura

In arrivo 101 milioni dall' Unione Europea

Assegnato all'Italia un fondo comunitario di 101 milioni di euro destinato alla riconversione e alla ristrutturazione dei vigneti per la campagna 2007/2008. Lo annuncia, in una nota, il Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia che sottolinea come "i fondi contribuiranno a migliorare la qualità del vino che produciamo ed a produrne di nuovo per vincere la sfida dei mercati internazionali". Il dicastero agricolo precisa la nota, ha proceduto a ripartire i fondi su base attraverso il meccanismo della compensazione, per garantire il pieno assorbimento dei fondi attribuiti all'Italia dalla Commissione europea per la campagna in corso. Alla vigilia dell'entrata in vigore della nuova OCM Vino, sottolinea il ministro Luca Zaia, "il nostro Paese conferma l'obiettivo del completo utilizzo dei fondi messi a disposizione dall'UE, grazie al sistema delle compensazioni finanziarie e all'overbooking concordati tra il Mipaaf e le Regioni". Le domande di contributo che non saranno soddisfatte per esaurimento dei fondi (il cosiddetto overbooking, corrispondente alla quota eccedente i 101.107.176 euro) saranno prese in carico a valere sulla disponibilità 2009. Le Regioni che più si distinguono nella capacità di spesa sono la Sicilia, il Veneto, la Toscana, la Lombardia e la Provincia autonoma di Bolzano. (Fonte: rv)

Etichettatura olio d'oliva

L'obbligo di etichettatura dell'olio extravergine d'oliva italiano verrà esteso anche a livello comunitario

Lo ha annunciato il Commissario europeo all'agricoltura Mariann Fischer Boel che nei giorni scorsi ha incontrato il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Luca Zaia. Una nuova normativa europea, che recepisca quanto in Italia è già legge, ossia l'obbligatorietà dell'origine delle olive in etichetta. "Sarà un forte sostegno all'agroalimentare di qualità - ha detto il Ministro Zaia - e una boccata d'ossigeno per i tanti produttori, italiani ed europei, fino ad oggi penalizzati dalla concorrenza sleale dei Paesi esteri". (Fonte: int)

Trattato di Lisbona

Approvato il Disegno di Legge per la ratifica

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge per la ratifica del Trattato di Lisbona che modifica il Trattato dell'Unione Europea (1992) ed il Trattato istitutivo della comunità europea (1957). Con questo Trattato l'Unione allargata si dota degli strumenti necessari per essere maggiormente efficiente al proprio interno ed efficace all'esterno. Inoltre, l'ampliamento dei settori in cui si vota a maggioranza, l'attribuzione di una personalità giuridica unica all'Unione, il superamento dei cosiddetti "pilastrini", il graduale snellimento della Commissione e l'istituzione del Presidente del Consiglio europeo e dell'Alto Rappresentante permetteranno di migliorare il funzionamento delle Istituzioni e di rendere l'Unione ancora più coesa. Anche il conferimento di valore giuridico alla Carta dei Diritti fondamentali ed i numerosi progressi realizzati in favore dei suoi cittadini, nonché l'accento posto sui sistemi di controllo democratico a livello europeo e nazionale caratterizzeranno ancora di più l'Unione (che cessa definitivamente di chiamarsi "Comunità") come grande spazio democratico e comune di diritti. Il disegno di legge verrà immediatamente presentato al Parlamento per la ratifica; l'entrata in vigore del Trattato, dopo la ratifica da parte di tutti gli Stati membri, consentirà l'assunzione di responsabilità nuove anche al fine di rafforzare il ruolo di un'Europa democratica impegnata su scala mondiale nella promozione dei suoi valori. Il Trattato di Lisbona sostituisce il Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa, firmato a Roma nel 2004 ma mai entrato in vigore in quanto non ratificato da alcuni Paesi membri. Rispetto a questo le nuove disposizioni superano ogni dubbio circa la natura non costituzionale e riaffermano la natura dell'Unione Europea quale modello originale di collaborazione fra Stati e popoli, dai quali deriva i propri poteri senza pregiudicare il ruolo dei Parlamenti nazionali. (Fonte: gov)

Comunità montane: 150 in meno

Per le riforme regionali c'è tempo fino al 30 giugno

E' ormai imminente il termine (30 giugno) perché le Regioni riformino l'assetto delle Comunità montane: la scadenza è fissata dalla Finanziaria 2008. Dopo tale termine dovrà intervenire lo Stato e la scadenza è perentoria anche perché il 1° luglio, insieme al taglio per legge disposto a livello centrale, porta con sé la

riduzione del Fondo ordinario, con un taglio di 33,4 milioni di euro per il 2008 e di 66,8 per il 2009. Sono già 12 le Regioni che hanno presentato la proposta di legge di riordino. In cinque casi (Piemonte, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana e Campania) il progetto ha ricevuto il via libera dalla Giunta e attende l'esame del Consiglio, mentre in altri sette casi (Basilicata, Calabria, Molise, Marche, Umbria, Lombardia e Lazio) il piano deve ancora passare sui tavoli dell'Esecutivo. In Veneto e Puglia si sta ancora discutendo in via preliminare, mentre in Abruzzo, ultima Regione a Statuto ordinario, è stata la delegazione regionale dell'Uncem a proporre un documento, in attesa che la stessa Regione manifesti le sue intenzioni. Secondo un monitoraggio realizzato dall'Uncem sui cantieri normativi regionali, ad oggi sono 94 le Comunità destinate a chiudere i battenti se i vari progetti di legge saranno approvati. Nelle tre Regioni in cui la casella è ancora vuota, ci sono una quarantina di enti in bilico per rispettare il dettato della manovra 2008. In totale, il riordino dovrebbe cancellare 150 Comunità montane delle 355 attive a gennaio 2007, contando anche le 24 della Sardegna che sono sulla via di ridursi a otto. (Fonte: reg.it)

In calo le produzioni agricole, con l'unica eccezione del comparto avicolo

Secondo le rilevazioni di Ismea continua l'aumento dei costi per le produzioni agricole

Confrontando gli andamenti di aprile si evidenzia una crescita dello 0,5% rispetto al mese precedente, crescita che tocca il 9% se messa a confronto con 12 mesi fa. All'aumento dei prezzi all'origine che sembra premiare il lavoro degli agricoltori, si contrappone un forte aumento dei costi che in molti casi annulla i vantaggi riconosciuti dal mercato. A farne le spese maggiori sono poi gli allevamenti che hanno visto aumentare il costo dei mangimi del 21,3% rispetto ad un anno fa, mentre calano del 13,9% i prezzi degli animali da allevamento. Un doppio danno per chi basa le proprie attività zootecniche sulla produzione di animali da rimonta. Aumenti più contenuti per le sementi (+4,3%) e per gli antiparassitari (+2,9%). Margini sempre più ridotti e, come accade per alcuni settori come la suinicoltura, in una situazione di netta perdita. Difficoltà che trovano esito nella riduzione della produzione agricola nazionale registrata nel primo trimestre dell'anno. Il calo è significativo, meno 6,7% rispetto ad un anno fa. Le maggiori riduzioni sono state registrate nelle coltivazioni vegetali (-11,1%). Solo apparentemente in controtendenza il dato delle produzioni animali con un all'aumento dell'1,9%. Come mette in evidenza anche lo studio Ismea, la crescita è per gran parte merito del bilancio positivo ottenuto dal comparto avicolo. Segno che la disavventura "influenza aviaria" può essere considerata definitivamente dietro alle spalle. "Peggiorano anche le aspettative degli operatori del settore. Lo confermano gli indici di fiducia che, per quanto riguarda l'industria alimentare, mostrano un peggioramento soprattutto nel comparto molitorio e in quello ittico. Le difficoltà di questa situazione non sfuggono all'attenzione di Bruxelles che al tema prezzi e costi ha dedicato i lavori della Commissione Europea che il 20 maggio scorso ha adottato una comunicazione che analizza i fattori in campo e fornisce alcune risposte politiche al problema. Nel medio termine le iniziative dell'UE, saranno "volte a potenziare gli approvvigionamenti agricoli e a garantire la sicurezza alimentare, promuovendo al tempo stesso criteri sostenibili per i biocarburanti e lo sviluppo di generazioni future di biocarburanti a livello europeo e internazionale e potenziando la ricerca agricola e la diffusione delle conoscenze, specie nei paesi in via di sviluppo". Anche a Bruxelles, dunque, si esclude che la causa dell'aumento dei prezzi sia dovuta alla corsa ai biocarburanti, ma piuttosto alla crescita della domanda di derrate alimentari che proviene dai paesi ad economia emergente. (Fonte: ismea)

Sviluppo rurale

Tutti i PSR 2007/2013 nel web

Ricordiamo ai lettori che sulla Banca Dati PSR del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (http://www.politicheagricole.it/SviluppoRurale/Programmi_2007_2013/BandiPSR.htm) sono consultabili e scaricabili tutti i bandi emanati dalle Regioni e Province Autonome nel quadro del Programmi di Sviluppo Rurale 2007/2013. Con riferimento a ciascun bando sono inoltre indicate le relative date di apertura e chiusura. (Fonte: Europe Direct)

Nuovo assetto della Giunta regionale veneta

Insedati due nuovi Assessori in sostituzione di Zaia e Martini

Il presidente della Regione veneto, Giancarlo Galan, ha firmato nei giorni scorsi i decreti di nomina dei due nuovi Assessori, Franco Manzato e Sandro Sandri, che subentrano a Luca Zaia e Francesca Martini chiamati ad incarichi governativi. Con lo stesso decreto a Manzato sono state affidate anche le funzioni di Vicepresidente della giunta regionale. Il presidente Galan ha poi proposto all'approvazione della giunta regionale il provvedimento che ha assegnato le materie di competenza. A Manzato sono stati attribuiti compiti permanenti di istruzione in materia di politiche dell'agricoltura e del turismo, comprendenti identità veneta, politica dell'agricoltura e zootecnica, programma di sviluppo rurale (FEOGA), economia e sviluppo

montano, turismo, attività promozionali e commercio estero. A Sandri, invece, sono state affidate le politiche sanitarie, comprendenti programmazione sanitaria, tutela della salute, igiene pubblica, programmazione edilizia a finalità collettive. (Fonte: rv)

PSR veneto 2007/2013 - Asse 4 Leader

Presentati 14 elaborati base dei PSL

L'Asse 4 – Leader del PSR 2007/2013 è attuato attraverso l'elaborazione e la successiva gestione di una strategia di sviluppo locale realizzata da partenariati pubblici-privati autonomamente organizzati denominati Gruppi di Azione Locale (GAL), espressione dell'interazione tra i diversi soggetti socio-economici operanti in una determinata area rurale. Lo strumento programmatico utilizzato è il Programma di Sviluppo Locale (PSL) che viene predisposto dai partenariati sulla base dello schema definito dal Bando e che deve essere allegato alla domanda per l'accesso agli aiuti previsti dall'Asse 4 (scadenza 27 agosto 2008). La stesura del PSL non può prescindere dal coinvolgimento, dalla partecipazione e dall'interazione di tutti i diversi soggetti interessati allo sviluppo socio-economico di ciascuna area rurale: enti pubblici operanti nel territorio e soggetti privati rappresentativi di interessi di natura collettiva riconducibili alle diverse sfere (imprenditoriale, economica e sociale) della società locale, ma anche singoli cittadini, sono chiamati a partecipare attivamente all'elaborazione e all'attuazione del PSL, fornendo un contributo di idee e di proposte. Ciascun partenariato provvede quindi ad attivare tutte le iniziative necessarie per assicurare la massima informazione e pubblicizzazione sul territorio delle proposte di strategia di sviluppo locale, in particolare attraverso la presentazione di un elaborato base di PSL che rappresenta lo strumento di analisi e discussione per la redazione del Programma definitivo. Entro i 90 giorni successivi alla data di pubblicazione del bando sul B.U.R. veneto, ovvero entro lo scorso 29 maggio, il partenariato ha avviato un'apposita consultazione pubblica mediante avvisi sulla stampa locale annunciando la pubblicazione dell'elaborato base nel sito del partenariato e/o di singoli partner. Successivamente, l'elaborato base e tutte le informazioni relative alla sua pubblicizzazione sono stati trasmessi alla Regione Veneto-Autorità di Gestione per un'ulteriore diffusione attraverso il sito internet regionale. In fase di approvazione delle domande di adesione all'Asse 4 – Leader, l'avvenuta attivazione della consultazione pubblica costituisce requisito essenziale ai fini dell'ammissibilità all'istruttoria. Alla data del 29 maggio 2008 sono pervenute alla Regione Veneto le proposte e le ulteriori informazioni richieste da parte di 14 partenariati, di seguito elencati:

SOGGETTI PROPONENTI	SEDE	RECAPITI	POSTA ELETTRONICA
GAL ALTO BELLUNESE	Via Cima Gogna, 2 32040 Auronzo di Cadore (BL)	Tel. 0435/409903 Fax 0435/408063	galaltobellunese@cmcs.it
GAL PREALPI DOLOMITI	Via Giardini 17 32036 Sedico (BL)	Tel 0437/838586 Fax 0437/856350	galdueve@tin.it
GAL BALDO LESSINIA	Piazza Borgo, 52 37021 Bosco Chiesanuova (VR)	Tel. 045/915155 Fax 045/915970	gal@lessinia.verona.it
GAL DELLA PIANURA VERONESE	Via Libertà 57 37053 Cerea (VR)	Tel 045/9288314 045/9288352 Fax 045/9288320	galdellapianuraveronese@provincia.vr.it
GAL LE TERRE BASSE GIA' ANTICO DOGADO	Via C. Colombo n.4 30010 Lova di Campagna Lupia – (VE)	(Tel provvisorio: 041/5180012) Tel 041 461157 Fax 041/460017	info@galdogado.it
GAL VENEZIA ORIENTALE	Via Cimetta 1 30026 Portogruaro (VE)	Tel 0421/394202 Fax 0421/390728	vegal@vegal.net
GAL MONTAGNA VICENTINA	c/o Comunità Montana Piazza della Stazione, 1 36012 Asiago (VI)	Tel e fax 0424/63424	info@montagnavicentina.com

GAL TERRA BERICA Società Cooperativa	Via Marconi 1 36045 Lonigo (VI)	Tel 0444/830088 (provvisorio) Fax 0444/835540 (provvisorio)	Indirizzo provvisorio: igsa@provincia.vicenza.it
GAL PATAVINO Scarl	Via Santo Stefano superiore, 38 35043 Monselice (PD)	Tel 0429/784872 Fax 0429/784972	info@galpatavino.it
GAL BASSA PADOVANA Scarl	Via Santo Stefano superiore, 38 35043 Monselice (PD)	Tel 0429 535253 Fax 0429 784972	info@galpatavino.it
GAL POLESINE DELTA PO	c/o Camera di Commercio - Piazza Garibaldi 6 45100 Rovigo	Tel 0425/426515 0425/426479 Fax 0425/21764	deltapo@galdeltapo.it
GAL POLESINE ADIGE	c/o Camera di Commercio Piazza Garibaldi 6 45100 Rovigo	Tel 0425/426400 fax 0425/21764	galadige@libero.it
GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA Scarl	Villa Brandolini Via Roma 4 - fraz. Solighetto 31053 - Pieve di Soligo (TV)	Tel 0438/82084 Fax 0438/1890241	galaltamarca@libero.it
GAL TERRE DI MARCA Scarl	c/o Municipio di Gorgo al Monticano Via Postumia Centro 77 31040 Gorgo al Monticano (TV)	Tel 0422/1782538 (provvisorio) Fax 0422/330096 (provvisorio)	galterredimarca@gmail.com

Gli elaborati base dei partenariati sono scaricabili dal seguente sito internet della Regione Veneto:

<http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Sviluppo+Rurale/Programmazione+2007+-+2013/Leader+-+Programmi+Sviluppo+Locale.htm> (Fonte: rv)

PSR veneto 2007-2013: proroga dei termini

Con la Deliberazione n. 1439 approvata nella seduta di venerdì 6 giugno 2008, la Giunta regionale ha stabilito i nuovi termini per la presentazione delle domande relative ad alcune Misure e Progetti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013. In particolare, la proroga dei termini, che vengono fissati ora al 14 luglio 2008, interessa le seguenti Misure/Progetti: - PIF_A agroalimentare (e relative Misure) - PIF_F forestale (e relative Misure); - Misura 114; - Misura 121; - Misura 122; - Misura 123; - Misura 124; Misura 125; - Misura 133; - Misura 311; - Misura 323. Per quanto riguarda la Misura 131- Conformità a norme comunitarie rigorose, la nuova scadenza è stata approvata nel 31 ottobre 2008. (Fonte: rv)

Agroalimentare veneto

Presentati i risultati economico-produttivi del settore agroalimentare veneto 2007

A Legnaro (Pd) presso la sede centrale di Veneto Agricoltura si è tenuto il tradizionale incontro di presentazione dei dati economico-produttivi del settore agroalimentare. Segnali incoraggianti per l'agroalimentare veneto nel 2007. Dopo un biennio di difficoltà, sia le quantità prodotte che l'andamento commerciale determinano risultati economici in crescita. Tutte le informazioni su: <http://www.venetoagricoltura.org/index.php> (Fonte: Europe Direct)

APPUNTAMENTI

Conferenza programma europeo Marco Polo

Si terrà a Venezia il 10/11 giugno 2008 nella Scuola Grande di S. Giovanni Evangelista la conferenza dedicata al programma comunitario Marco Polo II, organizzata congiuntamente dall'Agenzia Esecutiva della Commissione Europea per la Competitività e l'Innovazione (EACI), dalla Regione Veneto e dall'Autorità Portuale di Venezia. Il Programma Marco Polo II è indirizzato ad aziende del trasporto merci, operatori

logistici e altre imprese che vogliono proporsi come imprese leaders nei trasporti sostenibili. Nel 2008 sono stati stanziati 59 milioni di euro per progetti in diversi settori. Il Programma Marco Polo II è gestito dall'Agenzia per la Competitività e l'Innovazione (EACI) per conto della Commissione europea con un budget totale di 450 milioni di euro.

Pattinando l'Europa

Si terrà il 14 giugno 2008 presso il Pattinodromo "Arcobaleno" di Mestre (Ve) il saggio di fine anno dell'Associazione sportiva "Skating Mestre". L'evento sarà dedicato all'Unione Europea e proprio per questo motivo è stata richiesta la collaborazione delle due Antenne Europe Direct del Veneto (di Veneto Agricoltura e del Comune di Venezia). Per l'occasione sarà prevista una coreografia dedicata all'Europa, distribuito materiale e gadget agli oltre 120 pattinatori e allestito un desk informativo per fornire agli oltre 500 spettatori previsti informazioni sulle Istituzioni europee e sulle sue principali politiche. Per maggiori informazioni contattare la Redazione.

PUBBLICAZIONI

Commissione europea – DG istruzione e cultura "La Rivista n. 28 – 2008: il grande dibattito europeo sulla cultura"

Commissione europea "Come funziona l'Unione Europea – Guida del cittadino alle Istituzioni dell'UE"

Presso la Redazione è possibile consultare le seguenti pubblicazioni:

"Libro bianco sullo sport" edito dalla Commissione europea – DG Istruzione e Cultura
"Il Trattato di Lisbona"

Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI – Commissione europea DG per le imprese e l'industria

Una selezione delle migliori pratiche Leader+ - Commissione europea Ufficio delle pubblicazioni

"Il Veneto... noialtri e il Vino" di Andrea Zanfi tra i libri da "gustare" 2008

Sono stati presentati alla stampa e al pubblico i "Libri da gustare" 2008. L'iniziativa, giunta alla 12^a edizione, è partita da una selezione di venti titoli dell'editoria nazionale in tema di territorio, tradizioni e storia in relazione al gusto operata da una commissione di giornalisti, gourmet e semplici appassionati. Nell'elenco dei venti libri scelti per il 2008 è stato inserito anche "Il Veneto... noialtri e il vino" di Andrea Zanfi, con fotografie di Giò Martorana, edito da Carlo Cambi Editore. Fino a novembre il pubblico potrà scegliere i cinque titoli più "gustosi" che saranno premiati in occasione di un evento in programma a Torino nel prossimo mese di dicembre. Votare il libro preferito è semplicissimo: basta andare alla pagina www.libridagustare.it/vota.htm ed esprimere la preferenza.

L'Europa in cifre

E' stato pubblicato in questi giorni l'annuario statistico 2008. La diversità dell'UE viene vista attraverso i dati statistici (1996-2006) dell'annuario pubblicato da Eurostat. Suddiviso in 15 capitoli mostra l'evoluzione dell'Ue27 nei seguenti settori: economia, istruzione, salute, trasporti, ambiente, condizione di vita e protezione sociale, mercato del lavoro, industria e servizi, agricoltura, silvicoltura e pesca, commercio internazionale, trasporti, ambiente, energia, scienza e tecnologia, regioni europee. Per maggiori informazioni:

http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page?_pageid=1073,46587259&_dad=portal&_schema=PORTAL&_product_code=KS-CD-07-001

Cina: fuori dalla tana del dragone?

La Commissione europea DG Agricoltura ha pubblicato una newsletter dal titolo "Cina: fuori dalla tana del dragone?": dedicata all'analisi del sistema economico Cina, una delle maggiori economie in crescita oggi. "In particolare sono analizzati alcuni aspetti dell'economia agricola. La newsletter, in lingua inglese, può essere richiesta alla Redazione o scaricata alla pagina web: http://ec.europa.eu/agriculture/publi/map/index_en.htm

BANDI, CORSI E CONCORSI

Bando: reti per il turismo sostenibile

E' stato pubblicato un invito a presentare proposte con l'obiettivo di sostenere iniziative di enti pubblici e privati, o le loro reti esistenti, che contribuiscano e a migliorare la sostenibilità e la competitività del turismo europeo. Gli obiettivi specifici sono: identificare e promuovere pratiche e strumenti volti ad aiutare le piccole e medie imprese ad essere sostenibili e competitive; sostenere azioni congiunte tra gli attori del settore turistico che intendono promuovere e creare un ambiente favorevole alle imprese ed alla loro co-operazione sui problemi di sostenibilità, in prospettiva della creazione di una rete comune di conoscenza sul turismo europeo; promuovere il coinvolgimento delle università e istituti di ricerca nell'integrazione dei principi di sostenibilità e nella creazione di pratiche e strumenti che possono aiutare le PMI ad essere competitive. Le proposte progettuali devono essere presentate da consorzi di almeno tre partner con sede in 3 diversi Stati ammissibili. Contributo: fino al 50% dell'importo totale dei costi eleggibili. Scadenza: 31/07/2008. Per maggiori informazioni è possibile contattare Sig. M. Lafranconi - Fax: +32 (0)2 299 8034 e-mail: entr-tourism@ec.europa.eu La documentazione può essere scaricata alla pagina web: http://ec.europa.eu/enterprise/funding/files/themes_2008/calls_prop.htm

Debate Europe

La Commissione europea desidera contribuire al finanziamento di iniziative nazionali e regionali varate da organizzazioni della società civile al fine di offrire ai cittadini l'occasione di esprimere la loro opinione su questioni europee che incidono direttamente, a livello locale e nazionale, sulla loro vita di ogni giorno e incoraggiare i cittadini a informarsi su tali questioni e a discuterne con i formatori di opinione locali. Per questo motivo, la Rappresentanza in Italia della Commissione europea lancia un invito a presentare proposte destinato ad organizzazioni della società civile, teso a promuovere il dibattito sulle politiche dell'Unione Europea e sul suo futuro assetto, per dare concretezza alla cittadinanza europea attiva in vista in particolare delle elezioni europee del 2009. La scadenza per la presentazione di progetti è fissata al 10 luglio 2008. Per maggiori informazioni: <http://ec.europa.eu/italia/news/119ebbcff31.html>

Corso in finanziamenti europei per l'ambiente

L' AISFOR (Agenzia per l'Innovazione, lo Sviluppo e la Formazione) organizza, in collaborazione con Obiettivo Europa il corso "Programmi comunitari per l'ambiente e l'energia - come progettare nel settore ambientale-energetico" che si svolgerà il 7, 8 luglio 2008 a Roma. Obiettivo del corso: fornire le conoscenze base sulle politiche ed i principali strumenti comunitari per sostenere azioni in favore dell'ambiente presenti nell'attuale programmazione comunitaria per il periodo 2007 - 2013: LIFE+, VII Programma Quadro RST, Programma per la competitività e l'innovazione (CIP) e Switch Asia. Per maggiori informazioni contattare la Redazione.

Concorso europeo Alterego

Immaginate di essere nati in un altro Paese europeo, chi sareste? Dove andreste? Quali tratti fisici avreste? Il concorso pan-europeo chiede a giovani (tra i 14 e i 18 anni) in 22 paesi europei di creare un "doppio ritratto" utilizzando video, fotografie, dipinti, musica o più media insieme, e di mostrarlo agli altri europei. Il vincitore riceverà una formazione di una settimana da parte di artisti di alto livello in Danimarca (16-21 Novembre 2008) e il suo lavoro diverrà parte di una mostra itinerante in tutta Europa tra Gennaio e Marzo 2009. La scadenza per la presentazione del materiale è il 5 Settembre 2008. Per ulteriori informazioni: <http://www.alterego-europe.eu>

Concorso "I giovani e il tabacco – mostra e condividi la tua idea!"

E' stato lanciato dalla Commissione europea, Direzione Tutela della Salute e del Consumatore, in partenariato con il Forum Europeo dei Giovani (YFJ), il concorso "I giovani e il tabacco" con l'obiettivo di coinvolgere i giovani europei (tra i 15 e i 35 anni) su temi che influenzano la loro vita e il loro benessere. Il concorso prevede la creazione di un video, la realizzazione di una fotografia o un fumetto, ecc. Sono quattro le categorie vincitrici: miglior video, migliore "candid camera", migliore foto, miglior fumetto. La scadenza è fissata al 30 giugno 2008. Maggiori informazioni: <http://www.help-eu.com/youthandtabacco/contest.htm>

PARTENARIATI

Bioenergia

Veneto Agricoltura-Azienda Regionale per i Settori Agricolo Forestale e Agroalimentare cerca partner nell'ambito del Programma Energia Intelligente per l'Europa. Il progetto elaborato aspira a colmare il vuoto di conoscenza tecnica e di competenze operative tra gli operatori del settore primario promuovendo l'uso di bioenergie per la produzione decentralizzata di energia nelle sue diverse forme contribuendo alla diversificazione delle fonti energetiche. Inoltre, mira ad integrare l'energia così prodotta nei sistemi energetici locali sollecitando e coinvolgendo le Amministrazioni Pubbliche locali delle aree rurali. Il project leader è Veneto Agricoltura, mentre gli altri partners sono attivi nella filiera della produzione di biocombustibili o di energia da fonti agro-forestali, nel campo della diffusione dell'informazione agli imprenditori agricoli ed all'Amministrazione locale, nell'assistenza tecnica specializzata nel settore delle bioenergie per fornire servizi agli imprenditori e all'Amministrazione Pubblica. Per informazioni: Federico Correale – 049-8293888 email federico.correale@venetoagricoltura.org; Stefano Barbieri - 049-8293947 – email stefano.barbieri@venetoagricoltura.org

Turismo europeo sostenibile

L'Antenna Europe Direct A Coruña (Spagna) è alla ricerca di partner quali università, enti di ricerca, enti che operano nel settore del commercio, camere di Commercio per partecipare ad progetto rivolto alla valorizzazione del turismo sostenibile. Per maggiori informazioni contattare: Alejandro Carmona Sandoval email: alejandro.carmona@sicidominus.com Tel:+34 958 523 544

G.U.U.E. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea

C 127/A del 24 maggio 2008

DG Centro comune di ricerca — Pubblicazione di un posto di Direttore generale aggiunto (grado AD15) — Bruxelles

C 129/A del 27 maggio 2008

DG Affari economici e finanziari (DG ECFIN) — Pubblicazione di un posto di direttore (grado AD14) — ECFIN.L «Operazioni finanziarie, gestione dei programmi e collegamento con il gruppo BEI» (Lussemburgo)

L 138 del 28 maggio 2008

Regolamento (CE) n.460/2008 della Commissione, del 27 maggio 2008, recante modifica del regolamento (CE) n.85/2004 che stabilisce la norma di commercializzazione applicabile alle mele

Decisione della Commissione, del 30 aprile 2008, recante modalità di applicazione della direttiva 2006/88/CE del Consiglio per quanto riguarda una pagina informativa su Internet per la messa a disposizione per via elettronica delle informazioni relative alle imprese di acquacoltura e agli stabilimenti di trasformazione riconosciuti

L 139 del 29 maggio 2008

Regolamento (CE) n.467/2008 della Commissione, del 28 maggio 2008, che modifica il regolamento (CE) n.2535/2001 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1255/1999 del Consiglio per quanto riguarda il regime di importazione di latte e prodotti lattiero-caseari e l'apertura di contingenti tariffari

Decisione della Commissione, del 30 aprile 2008, relativa alla liquidazione dei conti di alcuni organismi pagatori della Germania, dell'Italia e della Slovacchia per quanto riguarda le spese finanziate dal Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG), sezione garanzia, per l'esercizio finanziario 2006

Decisione della Commissione, del 30 aprile 2008, relativa alla liquidazione dei conti degli organismi pagatori degli Stati membri per le spese dell'esercizio finanziario 2007, finanziate dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA)

Decisione della Commissione, del 30 aprile 2008, relativa alla liquidazione dei conti degli organismi pagatori degli Stati membri per le spese dell'esercizio finanziario 2007 finanziate dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

L 140 del 30 maggio 2008

Regolamento (CE) n.470/2008 del Consiglio, del 26 maggio 2008, recante modifica del regolamento (CE) n.1782/2003 per quanto riguarda il trasferimento dell'aiuto al tabacco al Fondo comunitario del tabacco per gli anni 2008 e 2009 e del regolamento (CE) n.1234/2007 per quanto riguarda il finanziamento del Fondo comunitario del tabacco

Regolamento (CE) n.473/2008 della Commissione, del 29 maggio 2008, recante modifica del regolamento (CE) n. 2037/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'adeguamento dei codici NC di alcune sostanze che riducono lo strato di ozono e dei miscugli contenenti sostanze che riducono lo strato di ozono

Decisione della Commissione, del 30 aprile 2008, che modifica il suo regolamento interno per quanto riguarda le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1367/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'applicazione alle istituzioni e agli organi comunitari delle disposizioni della convenzione di Aarhus sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale

C 132 del 30 maggio 2008

Invito a presentare proposte — EACEA/14/08 nell'ambito del programma d'istruzione e formazione nell'arco della vita — Concessione di sovvenzioni per progetti di sperimentazione e di sviluppo del sistema dei crediti d'apprendimento nell'insegnamento e nella formazione professionale (EVCET)

Invito a presentare proposte — EACEA/16/08 nell'ambito del programma di apprendimento permanente — Concessione di sovvenzioni per azioni destinate a sviluppare e ad applicare il quadro europeo delle qualifiche (EQF), ivi compreso il quadro delle qualifiche nazionali e settoriali

Invito a presentare proposte — EACEA/17/08 nell'ambito del programma per l'apprendimento permanente — Strategie di apprendimento permanente

L 141 del 31 maggio 2008

Decisione della Commissione, del 21 maggio 2008, che modifica la decisione 2003/467/CE relativamente alla dichiarazione secondo la quale una regione amministrativa dell'Italia è ufficialmente indenne da tubercolosi bovina e talune regioni amministrative della Polonia sono ufficialmente indenni da leucosi bovina enzootica

L 143 del 3 giugno 2008

Regolamento (CE) n. 485/2008 del Consiglio, del 26 maggio 2008, relativo ai controlli, da parte degli Stati membri, delle operazioni che rientrano nel sistema di finanziamento del Fondo europeo agricolo di garanzia (Versione codificata)

Regolamento (CE) n.487/2008 della Commissione, del 2 giugno 2008, recante iscrizione di una denominazione nel registro delle denominazioni d'origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Casatella Trevigiana (DOP)]

C 139 del 5 giugno 2008

Elenco degli organismi e dei laboratori designati dai paesi terzi per la compilazione dei documenti che devono accompagnare ogni importazione di vino nella Comunità

L 147 del 6 giugno 2008

Regolamento (CE) n. 501/2008 della Commissione, del 5 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 3/2008 del Consiglio relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei paesi terzi

L 148 del 6 giugno 2008

Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e (CE) n.1493/1999

APPROFONDIMENTO

Conferenza Internazionale FAO

"Sicurezza alimentare mondiale: sfide del cambiamento climatico e della bio-energia".

Si è tenuta Roma nei giorni scorsi la conferenza internazionale della FAO dedicata ai temi della sicurezza alimentare, ai cambiamenti climatici e alle bioenergie. Tre giorni per discutere dell'emergenza della fame e della povertà nel mondo.

Facendo notare che "è finito il tempo delle parole e che bisogna passare ai fatti", il Direttore Generale della FAO, Jacques Diouf, ha lanciato un vibrante appello ai leader del pianeta affinché si impegnino con 30 miliardi di dollari all'anno a rilanciare l'agricoltura e a prevenire la minaccia futura di conflitti per il cibo. Diouf ha fatto notare come nel 2006 il mondo abbia speso 1200 miliardi di dollari per gli armamenti mentre il cibo sprecato in un singolo Paese è stato pari a 100 miliardi di dollari e l'obesità nel mondo provoca un eccesso di consumi quantificabile a 20 miliardi di dollari.

Aumento della produzione nei Paesi poveri

"La soluzione strutturale al problema della sicurezza alimentare nel mondo risiede nell'aumento di produzione e di produttività nei Paesi a basso reddito e con deficit alimentare", ha continuato. Questo richiede "soluzioni innovative ed intelligenti" come "accordi di partnership tra Paesi che hanno risorse finanziarie, capacità gestionali e tecnologie e paesi che hanno terra, acqua e risorse umane". L'attuale crisi alimentare mondiale ha avuto "tragiche conseguenze politiche e sociali in molti Paesi", ha detto Diouf, e potrebbe arrivare a "mettere a repentaglio la pace e la sicurezza del mondo intero". La crisi è stata nella sostanza un "disastro annunciato", ha fatto notare. Nonostante l'impegno solenne del Vertice mondiale per l'alimentazione nel 1996 di dimezzare entro il 2015 la fame nel mondo, le risorse per finanziare i programmi agricoli nei Paesi in via di sviluppo non solo non sono aumentate, ma da allora sono diminuite in modo significativo.

Il programma contro la fame

Il Direttore Generale della FAO ha ricordato poi che sarebbero stati necessari circa 24 miliardi di dollari per fondare il programma contro la fame preparato per il secondo vertice mondiale dell'alimentazione tenutosi nel 2002. Ma, ha continuato, "oggi i dati parlano da soli: dal 1980 al 2005 gli aiuti all'agricoltura sono scesi da 8 miliardi di dollari (base 2004) del 1984 a 3,4 miliardi di dollari nel 2004, che rappresenta una riduzione in termini reali del 58%". La percentuale destinata all'agricoltura all'interno degli Aiuti Pubblici allo Sviluppo è scesa dal 17% del 1980 al 3% nel 2004, ha fatto osservare Diouf. I Paesi in via di sviluppo, insieme alla FAO, hanno già elaborato programmi per affrontare il problema della sicurezza alimentare in molte regioni del mondo. "Ma purtroppo la comunità internazionale reagisce solo quando gli organi di informazione mostrano lo spettacolo penoso delle sofferenze umane nelle case dei paesi ricchi", ha aggiunto.

Instabilità politica e sociale

Il Direttore Generale ha poi ricordato che già lo scorso settembre aveva messo in guardia l'opinione pubblica sui possibili rischi di disordini sociali e politici a causa della fame, e che a dicembre aveva lanciato un appello per 1,7 miliardi di dollari per aiutare i contadini dei Paesi poveri a superare la crisi con la distribuzione di sementi, fertilizzanti, mangimi animali ed altri fattori produttivi. Ma l'appello non ha trovato risposta. "Oggi è importante rendersi conto che il tempo delle parole è finito, e che occorre passare ai fatti". Sono 862 milioni le persone che non hanno accesso adeguato al cibo, ma l'attuale crisi alimentare è andata oltre la dimensione umanitaria tradizionale perché ha colpito anche i Paesi sviluppati, dove ha alimentato l'inflazione.

Decisioni coraggiose

"Se non prendiamo urgentemente le decisioni coraggiose che le attuali circostanze ci impongono, le misure restrittive prese dai Paesi produttori per soddisfare le necessità della propria popolazione, le conseguenze del

cambiamento climatico e la speculazione sui mercati dei *future* metteranno il mondo a serio rischio,” ha ammonito Diouf. Sono necessarie soluzioni globali sostenibili, e praticabili, per ridurre il divario tra disponibilità e domanda, ha aggiunto. Altrimenti “qualunque sia l’ammontare delle proprie riserve finanziarie, alcuni Paesi non troveranno cibo da comprare”. Il Direttore Generale ha sottolineato che alla crisi attuale hanno contribuito anche contraddizioni e distorsioni a livello politico internazionale. “Nessuno riesce a capire come mai nei paesi industrializzati si possa avere un mercato del carbone di 64 miliardi di dollari e non si possano trovare fondi per evitare ogni anno la distruzione di 13 milioni di ettari di foreste,” ha aggiunto.

Cibo contro combustibili

E’ anche incomprensibile che nel 2006 siano stati impiegati sussidi per un ammontare di 11-12 miliardi di dollari per deviare dal consumo umano 100 milioni di tonnellate di cereali “soprattutto per soddisfare la richiesta di combustibile per automezzi”. Altrettanto inspiegabile, in un’epoca di globalizzazione, è la mancanza di investimenti importanti nella prevenzione di una lunga lista di malattie transfrontaliere degli animali, a cominciare dalla malattia chiamata Newcastle all’afta epizootica. La contraddizione di fondo, comunque, consiste nel fatto che i Paesi dell’OCSE hanno sconvolto i mercati mondiali, spendendo 372 miliardi di dollari nel 2006 a sostegno della propria agricoltura. “Il problema della sicurezza alimentare è essenzialmente politico,” ha concluso il Diouf. “E’ una scelta prioritaria nei confronti della più basilare necessità dell’uomo. E sono proprio le scelte fatte dai governi che determinano la distribuzione delle risorse”.

Incrementare la produzione alimentare nelle “aree granaio” dell’Africa Nuova collaborazione tra le agenzie delle Nazioni Unite di Roma e AGRA

Una collaborazione senza precedenti tra i principali protagonisti dello sviluppo agricolo mira ad incrementare in maniera significativa la produzione alimentare nelle “regioni granaio” dell’Africa, a collegare la produzione alimentare locale al fabbisogno della popolazione e ad intervenire nelle aree dell’Africa a maggiore coltivazione agricola – o zone agro-ecologiche – per creare opportunità per i piccoli agricoltori. L’accordo preso in occasione della conferenza internazionale FAO segna un’importante trasformazione nel modo in cui le maggiori agenzie mondiali lavorano con i piccoli agricoltori, per aiutarli a risolvere i problemi della fame e del cibo in Africa, un “Memorandum d’Intesa” tra l’Alleanza per una Rivoluzione Verde in Africa (AGRA), e le tre agenzie ONU di Roma, la FAO, l’IFAD ed il PAM.

Le sfide da affrontare

Le sfide da affrontare per accelerare la produzione alimentare in Africa sono lo scarso sviluppo dei mercati, la mancanza di investimenti e la carenza di infrastrutture nelle zone rurali. Nonostante ciò, esistono delle opportunità che possono essere sfruttate per aiutare a porre fine alla fame cronica e ai problemi alimentari. Il nuovo partenariato opererà a stretto contatto con gli altri soggetti presenti in queste aree per migliorare rapidamente la produzione di cibo, la sicurezza alimentare e i redditi agricoli. Priorità sarà data ad un attento monitoraggio ambientale, alla conservazione della biodiversità, dell’acqua e della terra. L’accordo, inoltre, prevede il coordinamento e la condivisione delle innovazioni per lo sviluppo agricolo nelle diverse zone ecologiche con i relativi raccolti. A livello nazionale, il partenariato sosterrà gli sforzi dei governi e coopererà con gli agricoltori e gli altri soggetti per incrementare rapidamente la produttività e i redditi agricoli. Ogni agenzia contribuirà con le proprie specifiche competenze a realizzare una rivoluzione verde sostenibile in termini ambientali ed economici in grado di porre fine alla perenne crisi alimentare del continente.

(Fonte: FAO)

REDAZIONE

Redazione a cura di:

Europe Direct Carrefour del Veneto – Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Veneto Agricoltura – Settore Studi Economici

Viale dell’Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716-049/8293717

Fax. +39 049/8293815

e-mail: carrefour@venetoagricoltura.org

web: <http://www.carrefourveneto.com/>; www.venetoagricoltura.org

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto, Alessandra D’Orazio

Corrispondente da Bruxelles: Paolo Di Stefano

Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000